

Il Canale nel Comune di Caluso





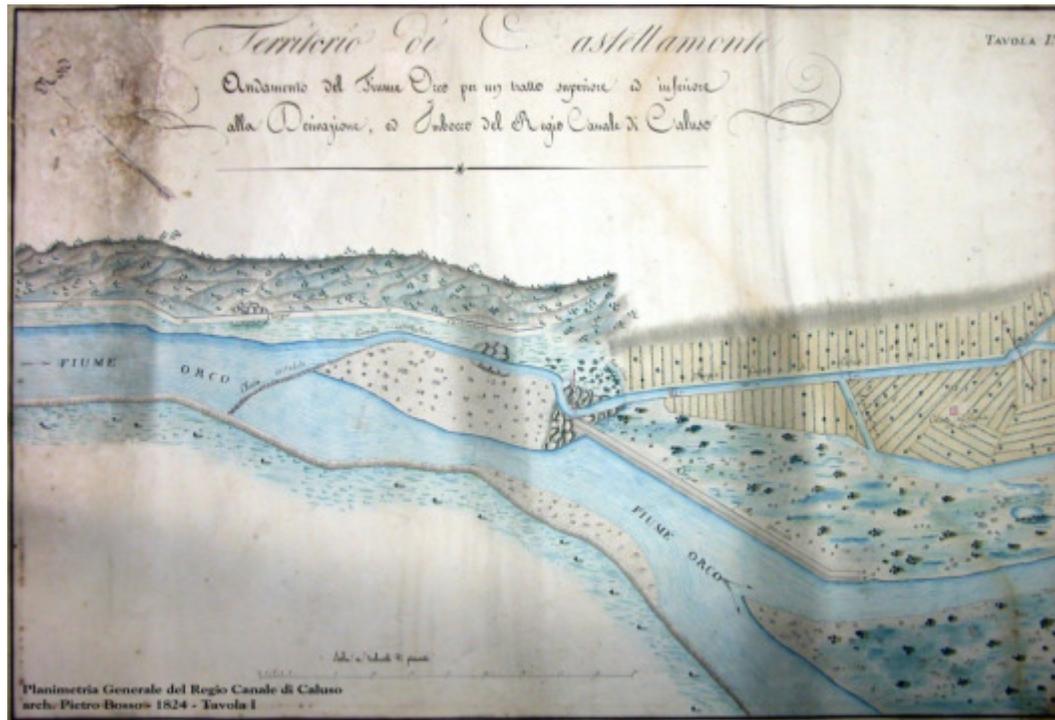
L'acqua una risorsa plurima: Consorzio del Canale Demaniale di Caluso

Lodovico Actis perinetto,
presidente
Alessandra Conti, direttore

Tenuta La Mandria , Chivasso,
04/10/2019



Canale di Caluso



Costruito negli anni 1556-1559, è stato ampliato nel percorso attuale negli anni 1760/1794. Il canale storico è di 28 Km, da Spineto di Castellamonte a Mazzè, località Savonera; con il nuovo canale scolmatore nel territorio del comune di Mazzè (costruito a protezione della galleria TAV di Rondissone raggiunge 32 Km).

Il dislivello canale storico è di m. 124, con lo scolmatore è di m. 164 .



Il Comprensorio

- Il Comprensorio è quello accessibile dalle acque del Canale di Caluso e delimitato dall'Orco, dalla Dora Baltea, dal Po e dal Chiusella.
- Comprende in tutto o in parte il territorio di **17 Comuni**: Castellamonte, Bairo, Agliè, Ciconio, S. Giorgio, S. Giusto, Foglizzo, Montalenghe, Orio, Barone, Candia, Caluso, Mazzè, Rondissone, Torrazza Piemonte, Montanaro, Chivasso.
- Il Consorzio è ordinato per Distretti in base ai criteri tecnici per la migliore distribuzione delle acque: **15 Distretti irrigui**.
- La superficie irrigabile è di circa 8500 ha.
- Gli utenti attuali sono circa 5000.



L'ACQUArisorsa plurima

- Tutte le acque appartengono al demanio dello Stato. Con il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni con Decreto lsg 112/1998 la materia delle acque è di competenza regionale.
- L'acqua è un bene prezioso e il suo **utilizzo** è soggetto a **concessione**. Nella concessione se ne definisce specificatamente l'uso.
- La gestione dell'acqua dipende da norme **regionali, nazionali, europee**.



NORMA REGIONALE Regolamento regionale n. 10 del 29 luglio 2003 - Vigente dal 13/03/2015 - Disciplina i procedimenti di concessione

- Estratto art 3 - Definizione usi delle acque pubbliche
- **agricolo**: qualunque uso dell'acqua, ivi compresi quello irriguo e quello antibrina, effettuato da un'azienda agricola e funzionale all'attività dell'azienda stessa, fatto salvo quanto previsto alla lettera l);
- **energetico**: l'uso dell'acqua finalizzato alla produzione di energia elettrica o di forza motrice;
- **raffreddamento- anticendio**
- (ve ne sono molti altri.. Domestico, civile, etcc)



Concessione di derivazione

PROVINCIA DI TORINO

SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE

www.provincia.torino.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62

PROVINCIA DI TORINO
DIRITTI DI SEGRETERIA CONS.

Determinazione del Direttore del Servizio
Gestione Risorse Idriche

N. 715/45903 2010

00017969 00005EZE W0011001
00079246 01/12/2010 19:30:33
0001-00000 463285957E1610
IDENTIFICATIVO : 01080581612855

0 1 08 058161 285 5

OGGETTO: D.P.G.R. 29-7-2003 n. 10/R - Domanda del Consorzio Conduttore del Canale Demaniale di Caluso, ora Consorzio dei Canali del Canavese di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, a mezzo del Canale demaniale di Caluso, ad usi agricoli, idroelettrici e di raffreddamento. Domande dei Comuni di Agliè e Castellamonte, ora Consorzio Est Orco, di rinnovo delle concessioni di derivazione d'acqua dal Canale di Caluso, a mezzo della Roggia di Agliè e Roggia di Castellamonte, ad usi agricoli e civile.

Pratiche prov. TO1389, TO1389-1, TO1398-2. Codici Utenze TO1996, TO174 e TO2393. ASSENSO.

Il Dirigente

Visto il D.M. n. 4183 del 27.07.1937 con il quale è stato riconosciuto al Comune di Castellamonte, alla Soc. An. Concerie Alta Italia, al Sig. Pagliero Michele, ai Sigg. Pagliero Giovanni e Bartolomeo, ai Sigg. Pollino Giacomo e Guido, alla Sig.a Pollino Giovanna e altri, al Sig. Pieroni Domenico, il diritto di derivare acqua dalla sponda sinistra del T. Orco, per mezzo della roggia di Castellamonte, in Comune di Castellamonte, e successivamente dal Canale di Caluso a sua volta derivato dal T. Orco, per uso irriguo, domestico, abbeveraggio e forza motrice, una quantità d'acqua pari a 800 l/s d'inverno e 1.350 l/s nel periodo irriguo, secondo le modalità stabilite nel medesimo decreto. Le utenze riconosciute per l'uso irriguo potevano essere praticate fino al 31 gennaio 1987, le altre utenze fino al 31 gennaio 1947.

Visto il D.M. n. 4403 del 24.07.1939 con il quale è stato riconosciuto ai Comuni di Castellamonte, Bairo, Agliè e San Giorgio e alla Casa Ducale di Genova il diritto di derivare acqua in comunione fra loro, dal Canale di Caluso, a sua volta derivato dal T. Orco, per mezzo della roggia di Agliè, in Comune di Castellamonte, per uso irriguo, domestico, abbeveraggio e forza motrice, una quantità d'acqua non superiore a 1024 l/s, nel periodo 15 aprile-15 settembre non superiore a 725 l/s per l'irrigazione e nel periodo non irriguo non superiore a 260 l/s per gli usi civili e di abbeveraggio. Le utenze riconosciute per l'uso irriguo e abbeveraggio potevano essere praticate fino al 31 gennaio 1987, le altre utenze fino al 31 gennaio 1947.

Concessione di derivazione

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, in solido, al Consorzio dei Canali del Canavese, C.F. n. 84003730011 - con sede legale in V. Trieste 22/a 10014 Caluso la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, a mezzo del Canale demaniale di Caluso, e al Consorzio Est Orco C.F. 92512710010 con sede legale in San Giorgio C.se, Via Umberto I, 25 - la concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Caluso in Comune di Castellamonte, a mezzo delle Rogge di Agliè e Castellamonte;

2. che la quantità d'acqua da derivare dal T. Orco a mezzo del Canale di Caluso in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, sia fissata come segue:

nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 10.660 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.500 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè 700 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 460 l/s;

nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 9.830 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.000 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè 450 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 340 l/s;



Concessione di derivazione

nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 9.580 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.000 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agliè 350 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 230 l/s;

3. di assegnare al Consorzio Est Orco un periodo di tempo pari a due anni, eventualmente prorogabile, dalla data del provvedimento di concessione, per l'attuazione degli interventi tecnici di adeguamento delle infrastrutture consortili e delle relative modalità gestionali, che si rendono necessari, già da subito, nelle Rogge di Castellamonte e di Agliè, dal momento che sono dimensionate per portate superiori a quelle che vengono rinnovate con il presente provvedimento, poiché in esse transitava anche la portata relativa alle utenze di forza motrice, attualmente non più praticate. Nel corso del periodo transitorio assegnato potranno essere derivate le seguenti portate nel periodo 1 Aprile – 30 Settembre:

- Roggia di Agliè: 850 l/s
- Roggia di Castellamonte: 1.000 l/s

4. che l'acqua derivata sia utilizzata come segue:
dal Consorzio dei Canali del Canavese:

- per gli usi irrigui, della superficie irrigabile pari a 8.426 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 6.741 Ha, con una portata media di 9.354 l/s;
- per gli usi idroelettrici per complessivi 4.464,64 kW (12 centraline: Energitalia (ex Bongianino); Energy Power Technology s.r.l. (ex Ponterosso ex Sipea); Sipea (ex Mattioda); Nuova Ceretto; Centrale di Castellamonte; Astolfo della Luna (ex Tecno Produzioni); Contiero Sisto; Grosso Giampiero; "Rotori"; "Arè"; "Savonera"; "Gabriella");



NORMA REGIONALE Regolamento regionale n. 8 del 17 luglio 2007 (DMV)

- **DMV:** la portata minima istantanea che deve essere presente in alveo immediatamente a valle dei prelievi, al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;



Concessione di derivazione Consorzio - DMV

Art. 11 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.200 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a



Concessione di derivazione - DMV

idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.070 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo



NORME NAZIONALI: Il sistema irriguo

- A livello nazionale gli Enti competenti per la gestione della risorsa a fini irrigui sono i **Consorzi di bonifica e di irrigazione**, affiancati anche da altre forme associative, con forme giuridiche diverse.
- Nello specifico si tratta di **Consorzi di bonifica e irrigazione** e di **Consorzi di miglioramento fondiario**.
- I **Consorzi di bonifica e irrigazione** si configurano come persone giuridiche pubbliche che svolgono la propria attività entro i limiti consentiti dalle leggi e dagli statuti
- I **Consorzi di miglioramento fondiario** che sono, invece, persone giuridiche private. Entrambe le tipologie di Enti sono state istituite dall'art. 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 di approvazione del testo unico
- **Norma regionale :LR 21/1999 e L.R 1 /2019**

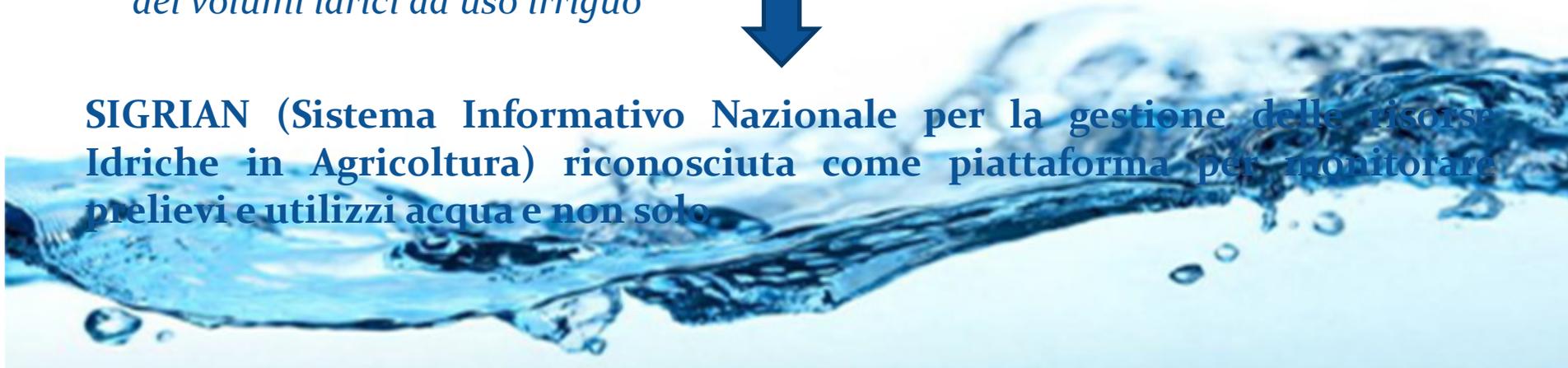


NORME EUROPEE: Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE --- Regolamento UE 1303/2013

- Il primo Recepito a livello Italia con D. lsg. 152/2006 principio « chi inquina paga»
- Art 9 Stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di raggiungere un buono stato qualitativo e quantitativo di tutti i corpi idrici entro il 2015 (completamento 2017 revisione concessioni); Art 95- Obbligo di **misurazione** dei volumi idrici prelevati e restituiti e obbligo rispetto Linee Guida Ministeriali
- Il **secondo** ha l'obiettivo di orientare attività agricola verso maggiore compatibilità con ambiente e di tutela delle risorse idriche; obbliga ogni Stato al rispetto di definiti requisiti (condizionalità ex ante) attraverso l'attuazione di specifiche misure ai fini di poter accedere alle risorse economiche. **Recepito IN PARTE con Decreto Ministeriale del 31 luglio 2015: Approvazione Linee guida per la regolamentazione da parte delle regioni delle modalità di **quantificazione** dei volumi idrici ad uso irriguo**



SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la gestione delle risorse Idriche in Agricoltura) riconosciuta come piattaforma per monitorare prelievi e utilizzi acqua e non solo

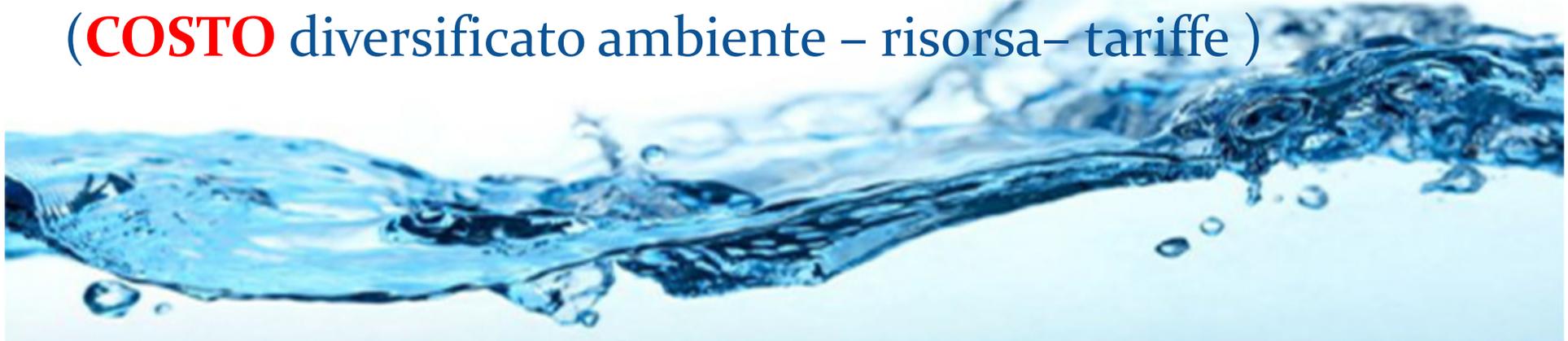


NORME EUROPEE: Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE Regolamento UE 1303/2013

In Piemonte il Regolamento 7/R del 2007 stabilisce gli obblighi di **MISURAZIONI** dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (rispetto del precedente art 95 - Pianificazione del bilancio idrico del Decreto lsg 152/2006 recepimento direttiva 2000/60/CE) nonché con le linee guida ministeriali di cui al DM 31 luglio 2015.



IL PRINCIPIO E' ...TUTELA AMBIENTALE
FAR COMPRENDERE IL VALORE DELLA RISORSA
(**COSTO** diversificato ambiente - risorsa- tariffe)



MISURAZIONI

Spinetto - Vecchio Imbocco **Spinetto Passerella - Portata Canale Demaniale di Caluso** Scaricatore Maior

Ultima lettura

24/10/2018 13.50.42

Ultimo valore livello

1,62 m

1,78 MAX
0,30 MIN

Ultimo valore portata

8570,4 l/s

INFO:

- Guasto trasmissione
- Guasto sensore
- Guasto sistema

Chiamata progr.
Quotidiana ore 08:00
Quotidiana ore 13:50

+39 3450360523



INTERROGA



Livello canale (m)



P
Portata (l/sec)



COSTO

Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia di uso - anno 2019

Importi aggiornati con determinazione dirigenziale n. 365 del 8 ottobre 2018

USO DELL'ACQUA	TIPOLOGIA	unità di misura (1)	Importi
AGRICOLO	canone	Euro per l/sec	0,56
	canone BNT (2)	Euro per ha	1,22
	canone minimo	Euro	31,37
CIVILE	canone	Euro per l/sec	11,72
	canone minimo	Euro	143,61
DOMESTICO	canone	Euro per l/sec	2,37
	canone minimo	Euro	59,85
ENERGETICO	GRANDE (≥ 3.000 kW) - canone	Euro per kW	44,05
	MEDIO GRANDE (≥ 1.000 kW e < 3.000 kW) - canone	Euro per kW	39,86
	MEDIO (≥ 220 kW e < 1.000 kW) - canone	Euro per kW	37,76
	PICCOLO (≥ 20 kW e < 220 kW) - canone	Euro per kW	34,61
	MICRO (< 20 kW) - canone	Euro per kW	29,89
	canone minimo	Euro	165,49
LAVAGGIO INERTI	canone	Euro per l/sec	125,66



CANONE ANNUALE 2018 Consorzio Caluso

Canone demaniale per uso di acqua pubblica - Avviso di pagamento.

Importo da versare: € 219.234,00

Scadenza pagamento: 31/01/2018

N° di utenze:

2

Annualità di canone:

2018

Invio telematico delle comunicazioni

Ai titolari di concessione che hanno attivato un indirizzo di Posta Elettronica Certificata il Settore Tutela delle Acque invia tutte le comunicazioni esclusivamente in modo telematico. Qualora la SV fosse titolare di un indirizzo di PEC e non lo avesse ancora comunicato, o in assenza di quest'ultima volesse ricevere i soli avvisi di pagamento e gli eventuali avvisi bonari a mezzo e-mail, potrà comunicarlo attraverso il servizio di consultazione on-line di seguito descritto o inviando una comunicazione agli indirizzi riportati nella sezione "contatti".

Verifica dei dati di concessione

Il canone demaniale per l'uso di acqua pubblica è dovuto sulla base degli usi, delle quantità e delle condizioni indicati nel provvedimento che legittima il prelievo dell'acqua e della normativa vigente e non in forza di questo *avviso di pagamento*. Si consiglia pertanto di verificare la correttezza dei dati qui riportati e, nel caso in cui si

CONSORZIO CANALE CALUSO

- **Acqua a uso plurimo:** agricolo / energetico / produzione beni e servizi

CODICE UTENZA: T001996					
Preso: CANALE DI CALUSO					
Comune di ubicazione della presa: CALUSO					
Ultimo provvedimento rilasciato: D.D. 895-32623 del 23/11/2016					
Scadenza concessione: 31/01/2027					
Uso	Quantità	Condizioni Particolari	Canone unitario	Canone €	
AGRICOLO	l/sec	9.354,0000	UP1	€ l/sec	
ENERGETICO GRANDE	Kw	5.002,7200		€ Kw	43,53 217.768,40
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	l/sec	10,0000	R1	€ l/sec	173,85 1.164,88
				Totale su base annua	218.933,28
				Totale dovuto per l'utenza	218.933,00
Condizioni particolari:					
R1: riduzione del 50% prevista nel caso di uso destinato al solo raffreddamento;					
UP1: uso plurimo non a pagamento ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Regolamento regionale 8/R del 10 ottobre 2005;					

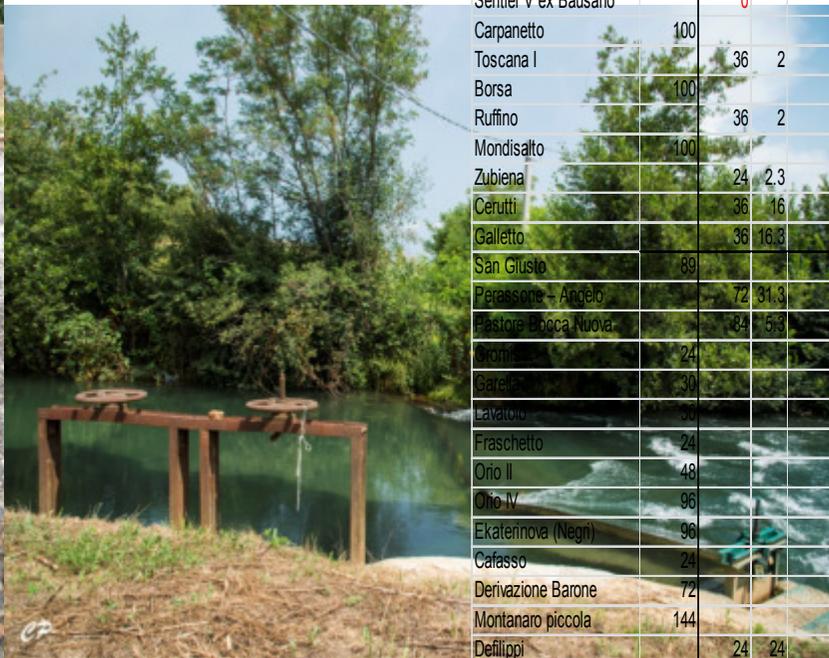


Agricolo

- Irrigazione a scorrimento – sperimentazioni in atto per irrigazioni a goccia



Agricolo



	prelievo continuo	prelievo a orario	ore		
	l/sec	l/sec			
Bunker					
Roggia di Agliè	1024	850			
Roggia di Castellamonte	1350	1000			
Gallenca		48	12		9271
Cassone Campagna	96				
Scaricatore Major					9127
bocca nuova De Laurenti		48	5.3		
Bassino	48				
Ciconio	96				
Pratodoneo - Romano		96	6		
Tapparo		48	56		
Luisetta		24	7.3		
Scaricatore Minor + prese		48	15.3		8767
Sentier I (Vigna)		12	20		
Sentier II		0			
Sentier III (Boggio)		0			
Sentier IV (Chiarovano)		0			
Sentier V ex Bausano		0			
Carpanetto	100				
Toscana I		36	2		
Borsa	100				
Ruffino		36	2		
Mondisalto	100				
Zubiena		24	2.3		
Cerutti		36	16		
Galletto		36	16.3		
San Giusto	89				8239
Perassone - Angelo		72	31.3		
Pastore Bocca Nuova		34	5.3		
Oronzo	24				
Carletto	30				
Lavatoio	30				
Fraschetto	24				
Orto II	48				
Orto IV	96				
Ekaterinova (Negri)	96				
Cafasso	24				
Derivazione Barone	72				
Montanaro piccola	144				
Defilippi		24	24		

Energetico: impianti idroelettrici

- ✓ Impianti ad acqua fluente, situati sulla rete irrigua, funzionanti con acqua destinata all'irrigazione.
- ✓ IMPIANTI COMPATIBILI CON LA GESTIONE IRRIGUA che deve mantenere sempre la PRIORITA' sulla produzione energetica.
- ✓ Impianti non in conflitto con esigenze ambientali.
- ✓ 13 piccoli impianti in produzione per un totale di circa 5,487 kW



Centrale «Bongianino»

Comune di Castellamonte



$P_{\text{ nominale}} = 257 \text{ kW}$



Centrale «Ponterosso»

Comune di Castellamonte



$P_{\text{ nominale}} = 301 \text{ kW}$



Centrale «Mattioda 1»

Comune di Castellamonte



$P_{\text{ nominale}} = 254 \text{ kW}$



Centrale Savonera



$P_{\text{ nominale}} = 640 \text{ kW}$



Centrale Savonera



2 turbine FRANCIS
Gruppo 1: 560 kW
Gruppo 2: 285 kW



Centrale Gabriella



$P_{\text{ nominale}}=1030 \text{ kW}$



Centrale Gabriella

2 turbine FRANCIS

Gruppo 1: 984 kW

Gruppo 2: 464 kW



Mulino di Bairo



Utilizzo attuale: Agriturismo



Mulino del Grosso



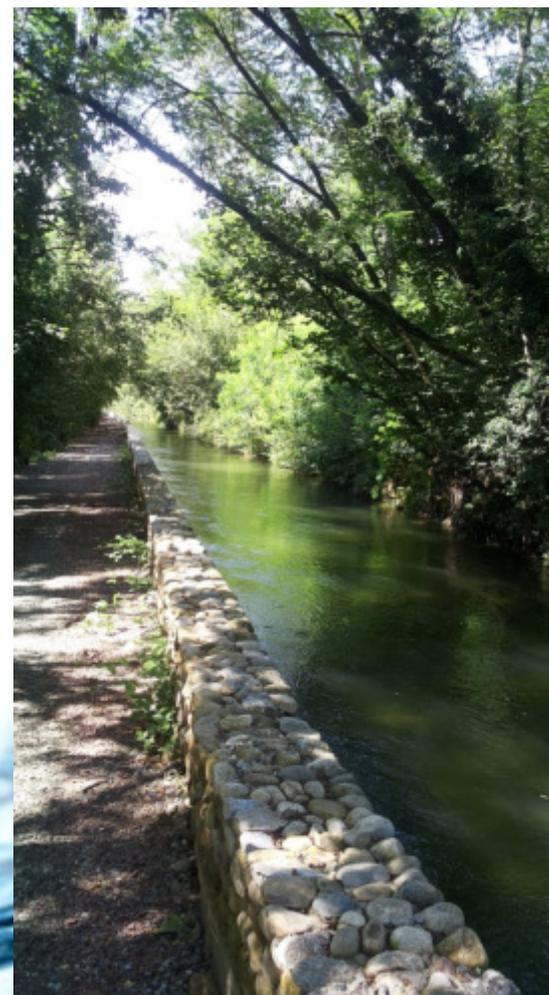
Comune di Mazzè

Utilizzo attuale: Macinatura e produzione farina



PERCORSI CICLOPEDONALI

Percorsi ciclopedonali in Comune di S. Giorgio



Agricoltura del domani... uso dell'acqua ma anche regimazione

- **L'uso plurimo dell'acqua è la chiave per il mantenimento di costi sostenibili anche se è l'integrazione** tra la gestione irrigua dei canali e la gestione delle centrali è **delicata ed implica maggiori controlli**
- Si deve giungere alla più completa applicazione del **principio di uso plurimo delle acque** : Irriguo - idroelettrico ma anche turistico / ricettivo
- Miglioramento dell'ambiente per un utilizzo sostenibile delle risorse che deve costituire l'impegno di tutti nei confronti delle legittime aspettative delle generazioni future . (Qualità acqua)
- Sensibilizzare ma non solo gli agricoltori anche i cittadini al rispetto del bene acqua che in quanto risorsa pubblica è un bene di tutti e deve essere per tutti





Grazie per l'attenzione

